



Piano Triennale Offerta Formativa

I.I.S. "SAN BENEDETTO" CASSINO

Triennio 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.I.S. "SAN BENEDETTO"
CASSINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
17/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 7557 del
10/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
21/12/2021 con delibera n. 3*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Approfondimento: STORICO E LABORATORIALE

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)
- 2.3. PIANO DI MIGLIORAMENTO
- 2.4. CONVENZIONI E RETI DI SCOPO

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. QUADRI ORARI
- 3.3. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE
- 3.4. ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. REGOLAMENTI D'ISTITUTO
- 4.3. SICUREZZA



- 4.4. ANTIBULLISMO E CYBERBULLISMO
- 4.5. REGOLAMENTI LABORATORI
- 4.6. REGOLAMENTO ORGANO DI
GARANZIA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è piuttosto variegato: almeno il 50% ha genitori monoreddito, lavoratori dipendenti; il 30% genitori lavoratori autonomi operanti nel settore specifico degli indirizzi della scuola ed infine l'altro 20% genitori che hanno un lavoro non stabile. C'è una percentuale di studenti che proviene da contesti familiari piùsvantaggiati: 1,6 % a fronte di un tasso regionale/nazionale dello 0,3% . Sono presenti anche studenti particolarmente motivati e impegnati nello studio appartenenti anche a famiglie di cittadinanza straniera provenienti dall'est Europa o dal nord Africa, stabili sul territorio, dediti soprattutto al commercio in proprio al dettaglio oppure occupati nel settore dei servizi o "terzo settore." La diversa provenienza geografica e socio-culturale-economica nonché linguistica degli studenti è un'opportunità di confronto e di crescita per tutti, di promozione di un clima generale di accoglienza e integrazione, di conoscenza reciproca di usi e costumi in ogni settore dell'agire sociale.

Un altro fattore di grande stimolo per docenti e alunni è la presenza di numerosi BES e DSA che comporta l'attivazione di nuove strategie educative e didattiche e un impegno operativo verso un'inclusione attiva. Particolare attrattiva e attitudine riscontrano, inoltre, le discipline tecnico-pratiche con le loro attività di laboratorio unite all'entusiasmo dei ragazzi, risultano strategiche e funzionali al raggiungimento di abilità e competenze di altre discipline, semplificando, senza sminuire, il percorso degli allievi.

Vincoli

La diversa provenienza di alcuni studenti, non di cittadinanza italiana, impone alla scuola di tener conto nella programmazione e nella realizzazione di iniziative e attività laboratoriali

riguardanti le tradizioni socio-culturali-economiche, linguistiche e religiose degli iscritti, di piani di programmazione diversificati in relazione al livello di conoscenza della lingua italiana, inoltre, rileva la necessità, al fine di ridurre il gap con gli studenti italofoeni, di corsi di tipo L2.

La provenienza di studenti da contesti socio-culturali poco stimolanti impone ai docenti un'importante curvatura dell'insegnamento fuori dal contesto istituzionale. Infatti, all'interno dei piani di lavoro scolastici annuali, oltre alle numerose attività laboratoriali non curriculari, vengono previste varie uscite didattiche in cui il territorio diventa un'aula decentrata dove gli alunni riescono a vivere momenti culturali e sociali nuovi e preziosi che valorizzano la formazione, la crescita motivazionale e di conseguenza la loro preparazione culturale.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità

Il territorio in cui è collocato l'Istituto "San Benedetto" è caratterizzato da un contesto diversificato e multiforme, pertanto la scuola vi si inserisce con un percorso formativo capace di offrire reali e concrete sinergie propulsive tali da promuovere iniziative lavorative intelligenti e altamente professionali, spendibili sia a livello nazionale che internazionale a giovani studenti intraprendenti e dinamici.

Pertanto, tale territorio è contrassegnato da :

- Turismo religioso di rilievo mondiale grazie alla Abbazia benedettina di Montecassino, che richiama milioni di visitatori ogni giorno.
- Turismo storico-culturale per la presenza di un'area archeologica legata alla storia romana (anfiteatro, teatro, ninfeo, lapidarium, terme...), e per l'esistenza di una area d'interesse storico collegata alla II guerra mondiale (linea Gustav, Kavendish, museo Historiale...)
- Polo culturale per la sede di varie facoltà dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale (Giurisprudenza, Economia, Ingegneria, Lettere, Lingue straniere, Servizi Sociali, Lingue straniere...)che fa giungere nella città una miriade di studenti da tante regioni italiane.
- Polo industriale per la presenza dello stabilimento Fiat e di tutto l'indotto metalmeccanico che vi gravita intorno.

-Dalla presenza nelle vicinanze di un importante centro sanitario- Neuromed- Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (I.R.C.C.S.), centro di rilevanza nazionale e di altissima specializzazione per patologie afferenti alla Neurochirurgia, Neurologia, che oltre a costituire uno stimolo ed un'opportunità di aggiornamento per gli studenti dell'indirizzo socio-sanitario offre, per coloro che volessero proseguire gli studi, una struttura moderna e attrezzata per lo svolgimento dei corsi di laurea e per le attività di formazione continua.

- Dalla presenza di numerose sartorie in cui vince tutta l'antica tradizione dell'haute couture italiana, autentica, raffinata e non riproducibile in serie, che offrono agli allievi del Made in Italy la possibilità di compiere validi stage, prima di entrare in ambiti professionali più ampi.

Vincoli

Difficoltà di far coincidere gli interessi e le iniziative promosse dai diversi soggetti partner con l'organizzazione e il calendario della Scuola per l'assenza di una rete che metta a sistema formazione, imprese, enti locali e associazioni

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Le risorse economiche della scuola disponibili sono: Finanziamenti statali, provinciali, regionali, comunitari (PON), Contributi da privati (famiglie e soggetti esterni attraverso compagnie di fundraising).

Gli edifici presentano ampi spazi, laboratori di sala, cucina e ricevimento, laboratori di chimica e fisica, laboratori di tecnologia e tecnica di installazione manutenzione, laboratori di informatica, laboratorio di scienze tecnologie tessili e laboratorio di progettazione tessile abbigliamento moda e costume.

Un plesso dell'Istituto è decentrato, ma facilmente raggiungibile o con mezzi autonomi o con trasporto pubblici urbano ed extraurbano.

La qualità degli strumenti digitali in uso della scuola è adeguata.

Vincoli

L'organizzazione didattica vincolata all'articolazione su tre distinte sedi rende complesso lo scambio di informazioni e confronto fra docenti che risulta a volte limitato a incontri formali programmati.

Le risorse economiche sono limitate, in quanto il contributo volontario proveniente dalle famiglie risulta davvero esiguo rispetto al tipo di scuola (professionale).

La fruizione dei progetti PON FSE compensa, ai fini delle attività extracurricolari, le limitate risorse che provengono da privati.

APPROFONDIMENTO: STORICO E LABORATORIALE

STORICO

Dal 1 settembre 2018 in seguito a un dimensionamento scolastico regionale l'IIS "San Benedetto" ha annesso l'IIS "Righi" di Cassino con gli indirizzi: Mat, Servizi Socio- Sanitari e Produzione Tessile, ha ceduto l'indirizzo Agrario all'istituto Tecnico Commerciale "Medaglia D'oro" di Cassino.

L'istituto "Righi" ha avuto un periodo di reggenza: a.s. 2016-2017 e 2017-18.

L'istituto "San Benedetto" ha aggiunto alla sua O.F. l'indirizzo "Gestione delle acque e risanamento ambientale"

Nell'O.F del "Righi" è presente anche l'indirizzo "Arte ausiliare delle professioni sanitarie:

Ottico"

Gli indirizzi attivi sono:

Enogastronomia e ospitalità alberghiera

Manutenzione e assistenza tecnica

Elaborazione dei materiali lapidei

Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

Industria e artigianato per il made in Italy.

I LABORATORI

I laboratori di enogastronomia sala e vendita e manutenzione e assistenza tecnica risultano essere in numero sufficienti per coprire le attività curricolari ed extra curricolari.

Qualcuno però necessita di ammodernamento e implementazione di attrezzature tecnologiche innovative. pertanto, a tal fine saranno utilizzati dei PON FESR.

Il laboratorio per il made in Italy produzione tessile sia di disegno e progettazione e tecnologico è stato rinnovato con i fondi del PON FESR: laboratori innovativi Con le stesse risorse la scuola ha allestito anche il laboratorio di Fisica e di Fisicameccanica.

La scuola si propone di allestire il laboratorio di Chimica con attrezzature già in suo possesso che facevano parte dell'indirizzo Chimico-Biologico.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti 152

Personale ATA 20

Per quanto concerne gli organici negli ultimi anni risultano abbastanza stabili, sebbene in relazione al numero variabile degli iscritti alle classi prime.

In base alla riforma dei professionali nel settore enogastronomia e accoglienza turistica sono

entrati a far parte dell'organico anche i docenti tic (classe di concorso A- 41 E B-16).

Nel settore di manutenzione e assistenza tecnica è entrato a far parte dell'organico anche il docente tecnico-pratico (classe di concorso B-17).

Organico potenziato per il triennio 2019-22

N°1 CLASSE DI CONCORSO B-15

N°1 CLASSE DI CONCORSO SCIENZE MOTORIE

N°1 CLASSE DI CONCORSO ITALIANO

N°3 CLASSE DI CONCORSO DIRITTO A046

N°1 CLASSE DI CONCORSO INGLESE

N°8 CLASSE DI CONCORSO SOSTEGNO

N°1 CLASSE DI CONCORSO DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE A009

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Aspetti Generali

L'istituto ambisce al seguente livello di formazione:

Deve rispondere ai bisogni educativi individuali, alle esigenze del contesto territoriale e alla nuova domanda del mondo culturale e socio-economico, in relazione alla fascia di età cui la proposta formativa si rivolge.

Viene promosso attraverso la cultura umanistico-letteraria, scientifica, socio-pedagogica e laboratoriale nella specificità degli indirizzi.

Si concretizza nel passaggio graduale da uno studio prevalentemente analitico delle diverse discipline all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze con valenza sintetica, tali da promuovere riflessioni critiche e sulla complessa e la problematica dimensione della cultura contemporanea, inserendosi in modo attivo e consapevole nella vita sociale.

È in linea con le esigenze di certificazione e di valutazione introdotte nella scuola italiana.

È al passo con le nuove direttive didattiche e con la realtà dinamica degli allievi.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Diminuzione della dispersione scolastica

Traguardi

Riduzione del numero di abbandoni e frequenze saltuarie soprattutto nelle classi del primo biennio in rapporto all'a/s precedente

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli allievi in Italiano, Matematica e Inglese

Traguardi

Accrescere percentualmente il numero di studenti che raggiungono i livelli più alti tendendo all'escs di riferimento

Competenze Chiave Europee

Priorità Incrementare il livello di empowerment e promuovere atteggiamenti prosociali all'interno del contesto scolastico, anche attraverso progettualità trasversali di educazione civica

Priorità

Incrementare il livello di empowerment e promuovere atteggiamenti prosociali all'interno del contesto scolastico, anche attraverso progettualità trasversali di educazione civica

Traguardi

Migliorare il livello di interiorizzazione delle regole sociali. Innalzamento dei giudizi positivi relativi al comportamento, sia in classe che nelle esperienze formative outdoor

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Considerate le finalità generali che la scuola ha intenzione di perseguire per l'ampliamento del piano dell'offerta formativa, adeguandola al contesto sociale e culturale di appartenenza, gli obiettivi formativi che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono in ordine a:

1. Miglioramento e consolidamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano;

2. Miglioramento e consolidamento delle competenze della lingua inglese e francese con possibilità di aumentare il livello e il numero degli allievi che conseguono le certificazioni;
3. Innalzamento qualitativo delle competenze professionali attraverso percorsi personalizzati curvati su incremento sia dell'attività laboratoriale curricolare che di esperienze laboratoriali specialistiche.
4. Alfabetizzazione e potenziamento dell'italiano L2 attraverso percorsi specifici;
5. Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche;
6. Innalzamento delle competenze digitali degli studenti;
7. Consolidamento delle competenze chiave di cittadinanza attiva, democratica e di rispetto della legalità;
8. Potenziamento delle discipline motorie con acquisizione di comportamenti alimentari e dinamici finalizzati a uno stile di vita sano;
9. Organizzazione di un sistema di orientamento ben definito che guidi gli studenti nella pianificazione del loro progetto di vita e di lavoro
10. Incremento delle interrelazioni Scuola-Territorio;
11. Ampliamento delle possibilità di esperienze di Alternanza Scuola – Lavoro;
12. Apertura pomeridiana della scuola per la realizzazione di progetti a sostegno/ampliamento dell'offerta formativa;
13. Lotta alla dispersione scolastica e a ogni forma di discriminazione e bullismo;
14. Implementazione dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
15. Individuazione di percorsi atti a premiare le eccellenze e a valorizzare il merito degli studenti;
16. Valorizzazione e promozione del territorio a livello nazionale e internazionale

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 9) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- 10) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- 11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 12) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- 13) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti

locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

14) definizione di un sistema di orientamento.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il progetto "La scuola del benessere" nasce all'interno di un'ottica ben precisa, secondo un modo del tutto innovativo di intendere e concepire le problematiche del nostro tempo. Oggi si parla molto di benessere, soprattutto in ambito scolastico, ma spesso questa parola è abusata: non viene inserita in un contesto, in una cornice ideologica che le fornisca il corretto significato e il giusto valore.

Nel presente progetto il "benessere" è inteso in un'ottica di prevenzione primaria, secondo quelli che sono gli orientamenti della psicologia di comunità e più precisamente della psicologia della salute. Da questo punto di vista il benessere è una costruzione, a cui concorrono e partecipano in prima persona, in maniera attiva, i soggetti interessati dal progetto, in questo caso i ragazzi dell'Istituto.

Il concetto di benessere si lega a quello di salute che ha subito anch'esso negli ultimi anni un sostanziale mutamento: da "assenza di malattia" si è passati alla definizione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità di "salute come stato di benessere a più livelli, fisico, psicologico, culturale". Accettando questa cornice ideologica possiamo definire il raggiungimento dello stato di benessere come un percorso graduale: bisogna educare alla salute, informare e formare in modo particolare i ragazzi, renderli soggetti attivi nel raggiungimento del proprio benessere personale.

Il progetto si propone di curare il raggiungimento del benessere individuale e collettivo, in primo luogo mirando alla creazione di un clima di fiducia, che promuova il dialogo con i ragazzi, tra i ragazzi stessi e tra i ragazzi e gli insegnanti; in secondo luogo ponendosi all'ascolto dei bisogni, delle necessità e delle problematiche. La finalità principale di tale intervento è quindi il rafforzamento delle potenzialità positive di ciascuno e il raggiungimento di un corretto e sereno rapporto con la scuola, lo studio, gli insegnanti e i compagni.

Gli interventi saranno organizzati secondo le tre aree:

1. Star bene a scuola (CIC)
2. Assistenza specialistica
3. Psicologo a scuola

1) Lo "Sportello CIC" è attivo da novembre alla fine di maggio, una volta alla settimana con la collaborazione di tre esperti esterni (uno del Consorzio dei Comuni del Cassinate, tre della Cooperativa Stile Libero, e uno di Istituto), uno in ciascuna delle sedi di via Berlino, di via Casilina Nord e di via Rapido, secondo un calendario da definire. L'avvio di tale servizio è preceduto dalla presentazione dello sportello a tutti gli utenti della scuola e ai genitori degli alunni tramite i propri figli, nonché da comunicazioni del Dirigente Scolastico, anche attraverso il sito web dell'istituzione. Per far accedere un minore ai colloqui con l'esperto del CIC è necessario il consenso informato dei soggetti esercenti la potestà genitoriale.

2) L'assistenza specialistica prevede interventi individuali e collettivi atti ad agevolare gli studenti nell'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità al fine di partecipare attivamente alla vita sociale sia attraverso la sfera individuale che pubblica.

3) Il contesto scolastico, luogo affettivo e sociale in cui i ragazzi crescono e vivono oltre che "imparare", necessita sempre più del contributo dello psicologo, perché proprio qui il loro disagio può prendere forma e spazio. Gli interventi sono possibili a diversi livelli:

-individuale (sportelli di ascolto rivolti ad alunni, insegnanti, genitori);

-gruppo classe (laboratori espressivi, progetti di alfabetizzazione emotiva, integrazione, prevenzione al bullismo, condotte adolescenziali a rischio, etc.);

-corpo docente (corsi di formazione su comunicazione efficace, didattica inclusiva, psicopedagogia, disturbi dello sviluppo, BES, prevenzione burn-out etc.);

-gruppo genitori (corsi di formazione su DSA, disturbi dello sviluppo, etc.);

-sistemico (progetti multi-livello che prevedono cioè un intervento indirizzato a diversi livelli del sistema-scuola, con un focus sulla relazione tra genitori, insegnanti e alunni).

Indispensabili vettori didattico-culturali per contribuire alla formazione di cittadini informati, responsabili e capaci di pensiero critico e propositivo sono i progetti d'istituto:

- SCRIVERE, LEGGERE, PENSARE, AGIRE, VIVERE

- [Rivista scolastica: Quelli del San Benedetto](#)

- [ALLENARSI OGGI PER ORIENTARSI DOMANI](#)

CONVENZIONI E RETI DI SCOPO

Convenzioni o reti di scopo:

- Confraternita di Misericordia di Roccasecca
- Sociallending - Sora
- Multi Media Italia - Messina
- CHEF 2

per PCTO:

- MC Srls - Cassino
- Archeoclub Italia "Latium Novum" - Cassino
- Cagliostro E-Press - Cassino
- Atelier Seto Moda - Cassino
- Laboratorio di Sartoria "Sartoria Monica" - Cassino
- Cibus - Cultura Gastronomica - Piedimonte S. Germano
- Ristorante Naturalmente Nacci - Cervaro
- Hotel Al Boschetto - Cassino
- Forno Lanni - Cassino



- Pasticceria Dolce Stil Novo - Cassino
- Hotel La Pace - Cassino
- Bar La Piazzetta - Cassino
- Bar Caffè Italiano - Cassino
- Merumjazz Bar - Cassino
- Forum Palace Hotel - Cassino
- Miki Sushi Garden Restaurant - Cassino
- Bar Angolo del Caffè - Cassino
- Dea Cafè - Castrocielo
- Ristorante Giallo Limone - Cassino
- Best Western Hotel Rocca - Cassino
- Il Borgo - La locanda del Gusto - Pontecorvo
- Pasticceria Atelier Delle Torte - Aquino
- Hotel Alba - Cassino

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

INDIRIZZI DI STUDIO

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

A- SERVIZI SOCIO SANITARI

Competenze specifiche di indirizzo:

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
- utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

B. MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Competenze specifiche di indirizzo:

- comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.
- utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.
- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta

funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.

- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti.
- garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione.
- gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.

C. PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI

Competenze specifiche di indirizzo:

- utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali
- selezionare e gestire i processi della produzione tessile - sartoriale in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
- applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi tessili - sartoriali, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.
- innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa.
- padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.
- intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi produttivi tessili - sartoriali, mantenendone la visione sistemica.

L'opzione "Produzioni tessili-sartoriali" è finalizzata a conservare e valorizzare stili, forme, tecniche proprie della storia artigianale locale e per salvaguardare competenze professionali specifiche del settore produttivo tessile - sartoriale

D. SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO

Competenze specifiche di indirizzo:

- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche
- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- valorizzare promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento tra i colleghi
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto

E. ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO

Competenze specifiche di indirizzo:

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle

linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.

- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.
- utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera.
- adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela.
- promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.
- sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.

Nell'articolazione "Accoglienza turistica", il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

F. ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

Competenze specifiche di indirizzo:

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica-alberghiera
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze di filiera
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche
- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici

G. PRODOTTI DOLCIARI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI

Competenze specifiche di indirizzo:

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse

- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo di Scuola dell' IIS "San Benedetto", secondo il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio 2022/2025, è rivedibile annualmente nelle seguenti sezioni:

1) Obiettivi delle discipline e degli insegnamenti attivati e i relativi criteri di valutazione alla luce delle Indicazioni nazionali e del Regolamento sul Riordino dei Professionali (D.L.gs 61/2017)

2) Attività di ampliamento dell'offerta formativa, da attuarsi mediante l'uso delle quote di autonomia, della flessibilità oraria, dell'organizzazione modulare del monte orario, dell'articolazione del gruppo classe, del ricorso all'orario plurisettimanale per svolgere attività laboratoriali, interdisciplinari, in compresenza, percorsi di alternanza scuola-lavoro, visite e stage nazionali e internazionali, nonché mediante le aperture pomeridiane, ai sensi del comma 3 art. 1 L.107/2015;

3) Attività extra-curricolari, integrate in una progettazione didattica ed educativa che, nel rispetto della libertà d'insegnamento, consenta lo sviluppo strategico dell'offerta formativa attraverso il miglioramento continuo e il potenziamento della didattica con metodologie innovative.

A- SERVIZI SOCIO-SANITARI

Competenze specifiche di indirizzo:

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
- utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.

- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

CURRICOLO VERTICALE

L'IIS "San Benedetto" ha predisposto un Piano dell'Offerta Formativa che, rispondendo ai bisogni individuali e alle peculiarità degli alunni e tenendo presente il profilo professionale richiesto dal mondo del lavoro nella sua dimensione internazionale, possa garantire a ciascun allievo la realizzazione del successo formativo con la concretizzazione del proprio progetto di vita. L'Istituto, pertanto, assicura ai suoi alunni: - lo sviluppo delle sue potenzialità e capacità di orientarsi nel mondo in cui vive; - il miglioramento delle capacità di comprensione, costruzione, critica razionale della propria esperienza; - la costruzione di strutture culturali di base indispensabili per sviluppare le capacità di comprensione consapevole, di prendere decisioni autonome, di gestire i processi d'integrazione nella comunità d'appartenenza e con altre comunità; - lo sviluppo della capacità di relazionarsi con gli altri in modo vantaggioso per sé e per gli altri. Per questi motivi il Piano dell'Offerta formativa struttura tutta la sua attività sul valore primario della scuola come ambiente di apprendimento permanente, educazione e istruzione, inclusione e coesione sociale. Con tali premesse e in linea con la vision, le priorità e i traguardi del RAV e gli obiettivi del PdM, il nostro Piano dell'Offerta Formativa mette in campo attività didattico- educative e professionalizzanti, curriculari ed extracurriculari, coerenti con le seguenti finalità:

- A.** La crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso e ricco di motivazioni;
- B.** lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- C.** l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Pertanto **le priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1. Contrastare l'abbandono e la dispersione scolastica attraverso percorsi di recupero e motivazionali, facendo vivere la scuola come ambiente di relazioni positive: ben-essere a

scuola

2. Innalzare il livello delle conoscenze, abilità e competenze in italiano e matematica attraverso progetti di potenziamento

3. Sviluppare competenze professionali adeguate e al passo con le richieste del mondo del lavoro attraverso esperienze curricolari ed extracurricolari in ambienti professionali di eccellenza (Stage, Pon...)

4. Affinare la comunicazione in lingua straniera attraverso corsi propedeutici al conseguimento di certificazioni Cambridge e Delf.

In relazione alle suddette priorità l'Istituto si è dato tali **traguardi**:

1.a Ridurre la dispersione, l'abbandono e il numero di provvedimenti disciplinari

2.a Consolidare il metodo di studio per migliorare percentualmente il numero di allievi che si colloca nelle fasce più alte delle prove Invalsi

3.a Proseguire il trend positivo occupazionale

4.a Aumentare il numero di allievi che consegue certificazioni in lingua straniera

Le motivazioni della scelta effettuata, relativamente a priorità e traguardi, sono direzionate da un lato a

-Recuperare alunni deboli sotto il profilo didattico educativo in quanto l'insuccesso scolastico e i report Invalsi rappresentano una delle maggiori criticità dell'istituto. Dai dati emersi si evince che il primo biennio presenta maggiore problematicità.

Dall'altro a

-Valorizzare le eccellenze al fine di consentire agli studenti di possedere competenze che permettano loro di costruire un profilo professionale rispondente a una dimensione internazionale del mondo di lavoro. Inoltre, l'Istituto promuove una formazione rispondente alle esigenze del territorio, infatti, nell'effettuare la scelta del proprio modello didattico-organizzativo tiene presente le istanze e i bisogni rilevati sul territorio sia nella sua dimensione regionale che nazionale e internazionale.

Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei

traguardi sono:

1. Organizzare attività di formazione rivolte ai docenti sulle nuove e più efficaci metodologie didattiche.
2. Condividere e formalizzare regole di classe per stabilire comportamenti in situazioni problematiche.
3. Attivare corsi, sportelli didattici e attività di potenziamento per colmare le carenze più gravi nelle discipline di base.
4. Proseguire con l'attivazione di corsi in lingua straniera finalizzati alle certificazioni
5. Predisporre un'attività di alta formazione nell'area professionale di riferimento attraverso stage in strutture di livello, convegni e meeting con esperti di settore...
6. Promuovere, aderire e collaborare con partenariati, con enti formativi e imprese (protocolli d'intesa, convenzioni, accordi di rete, consorzi) costituiti in ambito locale, regionale, nazionale e transnazionale (come avviene nei progetti europei)
7. Programmare una didattica laboratoriale per Uda disciplinari e interdisciplinari (VD Uda interdisciplinari in allegato)
8. Curvare i contenuti disciplinari dell'area comune in direzione del Pecup di riferimento
9. Valutare per competenze

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti: L'organizzazione di attività di formazione rivolte ai docenti per l'adozione di nuove metodologie didattiche più efficaci favorisce negli alunni la motivazione, l'autostima e, conseguentemente, il miglioramento dei risultati di apprendimento. La formalizzazione e la condivisione di regole chiare e ben definite consentono di individuare comportamenti in situazioni che devono concretizzarsi in "buone pratiche". L'attivazione di sportelli didattici e corsi consolida la preparazione disciplinare di base, le cui carenze compromettono in molti casi il successo scolastico degli alunni. Il coinvolgimento degli studenti più meritevoli in percorsi di studio e possibilità di esperienze professionali di alta qualità offre occasioni per approfondire la preparazione individuale, sia sotto il profilo culturale che professionale, che permetterà loro o di inserirsi presto nel mondo del lavoro con adeguate ed elevate competenze o di proseguire gli studi con successo. In tale prospettiva tutte le attività didattiche e tutti i docenti, sia sul piano etico che su quello

metodologico-didattico, favoriscono il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, quale persona libera e autonoma, consapevole dei suoi diritti e doveri, capace di inserirsi nella società, prospettiva in linea con il quadro delle competenze chiave di cittadinanza e il curriculum di educazione civica.

UDA INTERDISCIPLINARI

PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Nell'indicazione dei livelli di competenze in uscita dal Biennio e dal Triennio, i saperi e le competenze, articolati in conoscenze, competenze e abilità con l'indicazione degli assi culturali di riferimento, assicurano l'equivalenza formativa di tutti i percorsi. Ma nella definizione di tali livelli di competenze si tiene conto, non solo della prospettiva della verticalità, ma anche quella dell'orizzontalità fra le discipline, condividendo un'idea di unitarietà del sapere.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nell'indicazione dei livelli di competenze in uscita dal Biennio e dal Triennio ogni disciplina declina nella propria sfera specifica le competenze generali di cittadinanza e le definisce anche in ambito europeo.

Curricolo delle competenze di educazione civica

COMPETENZE IN USCITA TRASVERSALI DI EDUCAZIONE CIVICA	
Competenze di cittadinanza	Obiettivi formativi in uscita
Imparare ad imparare -Conoscenza di sé (limiti, capacità ...) -Uso di strumenti informativi.	Valutare criticamente le proprie prestazioni. Essere consapevoli del proprio comportamento, delle proprie capacità e

<p>- Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro</p>	<p>dei propri punti deboli e saperli gestire. Riconoscere le proprie situazioni di agio e disagio. Organizzare il proprio apprendimento scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione, anche in funzione dei tempi disponibili. Acquisire e affinare un efficace metodo di studio.</p>
<p>Progettare -Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto. -Organizzazione del materiale per realizzare un prodotto</p>	<p>Elaborare e realizzare prodotti di vario genere, riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio, utilizzando le conoscenze apprese, stabilendo autonomamente le fasi procedurali e verificare i risultati raggiunti.</p>
<p>Comunicare Comprendere e Rappresentare -Comprensione e uso dei linguaggi di vario genere. -Uso dei linguaggi disciplinari.</p>	<p>Comprendere messaggi di vario genere trasmessi utilizzando linguaggi e supporti diversi (cartacei, informatici e multimediali). Utilizzare i vari linguaggi e conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) per esprimere eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure).</p>
<p>Collaborare e partecipare -Interazione nel gruppo.</p>	<p>Confrontarsi e collaborare con gli altri nelle attività di gruppo e nelle discussioni, apportando il proprio contributo nel</p>

<p>-Disponibilità al confronto</p> <p>-Rispetto dei diritti altrui,</p>	<p>rispetto dei diritti di tutti.</p>
<p>Agire in modo autonomo e responsabile</p> <p>-Assolvere gli obblighi scolastici.</p> <p>-Rispetto delle regole</p>	<p>Assolvere gli obblighi scolastici con responsabilità rispettando le scadenze.</p> <p>Rispettare le regole condivise.</p>
<p>Risolvere problemi</p> <p>Risoluzione di situazioni problematiche utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline</p>	<p>Affrontare situazioni problematiche formulando ipotesi di soluzione, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.</p>
<p>Individuare collegamenti e relazioni</p> <p>-Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi</p> <p>-Individuare collegamenti fra le varie aree disciplinari.</p>	<p>Individuare e rappresentare, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti.</p>
<p>Acquisire ed interpretare l'informazione</p> <p>-Capacità di Analizzare l'informazione</p>	<p>Acquisire la capacità di analizzare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi</p>

-Valutazione dell'attendibilità e dell'utilità. -Distinzione di fatti e opinioni	strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni con senso critico.
---	---

QUADRI ORARI

[QUADRI ORARI AGGIORNATI](#)

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

[Progetti](#)

- INCLUSIONE
- FIERA DEL SANTO PATRONO
- INCONTRO CON IL MADE ITALY
- ELEGANZA E FANTASIA LE FORME DEL CORPO
- PROGETTO CIC
- CINEFORUM
- PERCHE' LA MUSICA
- ARIGA 5: REFERENTE
- LABORATORIO DI DECOUPAGE
- RIVISTA SCOLASTICA "QUELLI DEL SAN BENEDETTO"
- LETTERATURA DAL FRONTE
- AMBIENTE, RICICLO E MODA CULTURA DEL RICICLO E DEL RECUPERO
- BAR DIDATTICO

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PSND P. 78-79

Con il Decreto Ministeriale n. 851/27 ottobre 2015 è stato adottato il Piano Nazionale per la Scuola Digitale diretto al potenziamento delle competenze e degli strumenti in materia di innovazione digitale.

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITA'
DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E LAVORO	Destinatari di questa azione sono gli studenti del Polo professionale, al fine di prepararli a "carrieredigitali". In questo ambito di scuola assume importanza l'Alternanza scuola lavoro (PCTO) e soprattutto il nesso tra le competenze digitali e i contesti lavorativi che frequenteranno i ragazzi in stage .
FORMAZIONE ED ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITA'
GOOGLE SUITE PER LA DIDATTICA Azione #4 - Ambienti per la didattica digitale integrata	L'utilizzo di Google Suite e delle app per la condivisione on-line dei materiali consente una reale inclusione degli studenti in DAD e DDI. L'uso della rete consente la realizzazione di un lavoro condiviso.

<p>AMMINISTRAZIONE DIGITALE</p> <p>Azione #11 - Digitalizzazione amministrativa della scuola</p>	<p>I servizi di segreteria rivolti all'utenza si svolgono anche a distanza tramite il registro elettronico. I destinatari sono le famiglie e si attua la progressiva dematerializzazione e la diffusione della cultura digitale nel rapporto con la Pubblica Amministrazione</p>
<p>REGISTRO ON LINE</p> <p>Azione #12 - Registro elettronico</p>	<p>Uso quotidiano del registro elettronico da parte dei docenti e delle famiglie</p>
<p>SINERGIE CON PCTO</p> <p>Azione#21 Piano Carriere Digitali</p>	<p>Percorso mirato ad avvicinare gli studenti alle lauree in ambito STEM per sviluppare competenze adeguate e soddisfare le richieste del mondo del lavoro, sempre più digitali anche quando non legate a percorsi specialistici.</p>
<p>LA RETE COME RISORSA PER LA DIDATTICA</p> <p>Strumenti #22 - Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica</p>	<p>Utilizzo di Google suite e delle sue app per la didattica</p>
<p>ALTA FORMAZIONE DIGITALE</p> <p>Strumenti #25 - Formazione in servizio per l'innovazione didattica e amministrativa</p>	<p>Interventi di formazione e di aggiornamento rivolti ai docenti sull'uso delle nuove tecnologie per l'innovazione didattica. Interventi di formazione e aggiornamento rivolti al direttore dei servizi generali e amministrativi, agli assistenti amministrativi e agli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione.</p>
<p>L'ANIMATORE DIGITALE</p> <p>Strumenti #28 - Un animatore digitale in ogni scuola</p>	<p>Formazione specifica ed aggiornamento dell'animatore digitale e partecipazione in rete con altri animatori digitali.</p>



<p>ACCORDI TERRITORIALI</p> <p>Strumenti #29 - Accordi territoriali</p>	<p>Alcune azioni previste dal PNSD sono attuate in accordo con l'USP di Frosinone e la scuola Polo Formativa Ambito 20</p>





ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<p>Collaboratore del DS</p>	<p>N°1 Collaborazione con il D.S. nella gestione ordinaria dell'Istituto e assume incarichi da Delega. Collaborazione decisionale Delega di firma su permessi uscita anticipata ed ingresso posticipato. Delega di attribuzione ore di supplenza necessarie per garantire l'attività didattica per le assenze docenti anche inferiori a 15 gg. Formulazione e proposta al DS l'orario di servizio e delle lezioni di tutti i Corsi dell'Istituto; Condivisione pianificazione Piano annuale delle Attività (planning mensili- scrutini). Collaborazione con il D.S. nella formulazione e gestione dell'Organico di Diritto /di Fatto- classi/ cattedre alla luce del TU 81/'08. Adozione provvedimenti a carattere d'urgenza Adempimenti- comunicazioni UST—USR. Controllo e vigilanza Posta istituzionale. Controllo e vigilanza rapporti istituzionali studenti/ famiglie/ coordinatori di classe. Gestione e monitoraggio circa gli adempimenti "adozione libri di testo". Gestione sostituzioni docenti assenti Controllo codice disciplinare personale docente e Ata. Gestione e controllo disciplina alunni- contatti famiglie Collabora con il D.S. nella effettuazione delle azioni e dei monitoraggi specifici UST - USR/ER - MIUR-Sostituzione del D.S. in caso di assenza o impedimento. Assicura il rispetto della Normativa vigente</p>	<p>2</p>
------------------------------------	--	----------



	<p>anche in materia di sicurezza (TU 81/08) e del Regolamento di Istituto. Gestione e organizzazione scrutini informatici- informatizzazione registro di classe Controllo e vigilanza Laboratori dell'Istituto.</p> <p>N°2 Collaborazione con il D.S. nella gestione ordinaria dell'Istituto (adempimenti comunicazione Uff. Amm.vi. Gestione e organizzazione adempimenti "INVALSI. Gestione sostituzioni docenti assenti (supporto all'altro collaboratore) Gestione e controllo Ufficio Didattica disciplina alunni- contatti famiglie- Accesso Atti-Obbligo scolastico- classi- Sostituzione del D.S. in caso di assenza o impedimento Collaborazione con il D.S. nella comunicazione istituzionale con le Famiglie- Studenti. Collaborazione con la dirigenza per la divulgazione della Comunicazione istituzionale (circolare ecc. sito WEB, documentazione amministrativa ecc.). Vigila sugli adempimenti MIUR monitoraggi/ scadenze e collabora con la segreteria Didattica nella effettuazione delle azioni e dei monitoraggi specifici UST- MIUR e assume incarichi da Delega.</p> <p>Assicura il rispetto del Regolamento di Istituto e in materia di Sicurezza e prevenzione. Coadiuvata il Ds nella gestione logistica dell'istituto. Adozione provvedimenti a carattere d'urgenza Adempimenti- comunicazioni UST—USR Controllo e vigilanza Posta istituzionale- (Controllo Posta e siti istituzionali: USR/ER- UST- MIUR) Assicura il rispetto del Regolamento di Istituto. Controllo e vigilanza Uffici Didattica e Protocollo Controllo e vigilanza adempimenti relativi all'obbligo scolastico- (rapporti costanti con i Coordinatori di classi I/ II) e informa periodicamente il DS. P.T.O.F.: coordinamento delle attività del PTOF, monitoraggio attività in itinere, cura i rapporti con i Docenti (FS- Commissioni).</p> <p>Proposte per la riprogettazione del P.T.O.F. Collaborazione con la dirigenza per la divulgazione della Comunicazione istituzionale (circolari, convocazioni ecc.) e presidio Ufficio DIDATTICA Cura della raccolta e dell'archiviazione e della gestione dei materiali didattici. Predisposizione format digitali</p>	
--	--	--



	<p>per le produzioni didattiche (programmazione del CdC e delle programmazioni individuali).</p> <p>Coordinamento coordinatori di classe e di dipartimento</p> <p>Coordinamento commissionedidattica, predisposizione del format per le relative produzioni Predisposizione di strumenti strutturati collegati ad attività interne (scrutini- predisposizioni doc per Open Days e per il controllo ed il monitoraggio delle azioni e dei processi.</p> <p>Controllo Monitoraggio finale Progetti/</p> <p>attività PTOF (schede ISO). Collabora alla formulazione delle classi.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>E' un gruppo scelto di docenti che collaborano con il Dirigente Scolastico nella scelte strategiche e nella conduzione dell'istituzione. Queste figure di sistema ruotano attorno al Dirigente e mantengono rapporti funzionali con gli altri insegnanti.</p>	5
Funzione strumentale	<p>AREA 1 – COORDINAMENTO E REVISIONE PTOF. AGGIORNAMENTO E MONITORAGGIO R.A.V. e P.d.M. (N° 2 DOCENTI)</p> <ul style="list-style-type: none">a) Revisione PTOF;b) Coordinamento, pianificazione e monitoraggio dei progetti del PTOF;c) Monitoraggio in itinere dei processi di attuazione dei piani e dei programmi previsti nel P.d.M;d) Predisposizione di eventuali azioni correttive in collaborazione con lo staff dirigenziale;e) Valutazione finale degli esiti del P.d.M.;f) Eventuale aggiornamento regolamento istituto;g) Verifica in itinere e successivo adeguamento delle priorità strategiche e degli obiettivi di processo;h) Partecipazione alle riunioni di staff;i) Partecipazione alle riunioni del RAV-Team;j) Partecipazione alle riunioni ORIENTAMENTO Team e	10



collaborazione per l'organizzazione delle attività di orientamento in entrata; supporto alla realizzazione dell'OPEN DAY;

k) Collaborazione per l'organizzazione dei viaggi istruzione e visite guidate

l) Promozione progetti per la valorizzazione delle eccellenze
AREA 2 – COORDINAMENTO E SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI E ALLE ATTIVITÀ FORMATIVE (N° 1 DOCENTI)

a) Gestione e orientamento dei docenti neoassunti, trasferiti e con incarico annuale;

b) Interfaccia con i coordinatori dei C.d.c. per monitoraggio assenze, ritardi e sanzioni disciplinari;

c) Predisposizione di format e della modulistica necessaria per le varie attività

d) coordinamento didattico- organizzativo dei corsi e delle attività di formazione e di autoaggiornamento, delle sperimentazioni didattico-metodologiche

e) Coordinamento dei segretari di dipartimento e dei consigli di classe;

f) Controllo atti prodotti dai docenti in seno ai Consigli e ai Dipartimenti;

g) Monitoraggio in itinere delle attività formative e predisposizione di azioni per il conseguimento degli obiettivi prefissati;

h) Partecipazione alle riunioni di staff;

i) Partecipazione alle riunioni del RAV-Team;

l) Partecipazione alle riunioni ORIENTAMENTO Team e collaborazione per l'organizzazione delle attività di orientamento in entrata; supporto alla realizzazione dell'OPEN DAY;

m) collaborazione per l'organizzazione dei viaggi istruzione e visite guidate;

n) Promozione progetti per la valorizzazione delle eccellenze
AREA 3 – INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI, ORIENTAMENTO IN INGRESSO (N° 2 DOCENTI)



- a) Coordinamento dei rapporti con tutte le istituzioni territoriali preposte alla prevenzione e all'intervento sul disagio;
- b) Organizzazione di incontri con esperti per la prevenzione del disagio e dei comportamenti devianti;
- c) Predisposizione e coordinamento delle attività didattiche in situazioni speciali (domiciliare, in ospedale, etc.);
- d) Coordinamento degli interventi di informazione e formazione nell'ambito dell'educazione alla salute e alla legalità;
- e) Predisposizione di interventi per contrastare la dispersione scolastica;
- f) Promozione di iniziative promosse dagli studenti; organizzazione delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione;
- g) Partecipazione alle attività della Consulta;
- h) Partecipazione alle riunioni di staff;
- i) Partecipazione alle riunioni del RAV-Team;
- l) Partecipazione alle riunioni ORIENTAMENTO Team e collaborazione per l'organizzazione delle attività di orientamento in entrata; supporto alla realizzazione dell'OPEN DAY;
- m) Collaborazione per l'organizzazione dei viaggi di istruzione e visite guidate;
- n) Promozione progetti per la valorizzazione delle eccellenze
- o) Convoca il team.

**AREA 4 - ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO - PROGETTUALITÀ
FONDI STRUTTURALI EUROPEI FSE SFER 2014-2020 (N° 2
DOCENTI)**

- a) Coordinamento gruppo di lavoro per l'ASL
- b) Gestione, organizzazione e coordinamento dell'ASL;
- c) Elaborazione progetti Pon FSE, nazionali e regionali
- d) Individuazione e promozione nuove figure di professionalizzazione
- e) Coordinamento tempi e modalità di realizzazione stage
- f) Controllo, Monitoraggio e Rendicontazione finale



Interfaccia tra gruppo classe e aziende ospitanti
effettuazione ASL

- g) Controllo, Monitoraggio e Rendicontazione finale
- h) Gestione, organizzazione e coordinamento delle attività di orientamento in uscita;
 - i) Realizzazione sportello orientativo scolastico/professionale;
 - j) Costituzione banca dati alunni post-diploma
 - k) Partecipazione alle riunioni di staff;
 - l) Partecipazione alle riunioni del RAV-Team;
- m) Partecipazione alle riunioni ORIENTAMENTO Team e collaborazione per l'organizzazione delle attività di orientamento in entrata; supporto alla realizzazione dell'OPEN DAY;
- n) Collaborazione per l'organizzazione dei viaggi istruzione e visite guidate;
- o) Promozione progetti per la valorizzazione delle eccellenze;
- p) Convoca il team ASL&PON & Orientamento in uscita

AREA 5 – RAPPORTI CON IL TERRITORIO, COORDINAMENTO ESERCITAZIONE DIDATTICA STRAORDINARIA. ORIENTAMENTO IN USCITA. (N° 1 DOCENTI)

- a) Rapporti con Enti associazioni per la promozione dell'attività dell'Istituto sul territorio; b) Programmazione, organizzazione dell'attività di banchettistica;
 - c) Partecipazione alle riunioni di staff;
 - d) Partecipazione alle riunioni del RAV-Team;
 - e) Partecipazione alle riunioni ORIENTAMENTO Team e collaborazione per l'organizzazione delle attività di orientamento in entrata; supporto alla realizzazione dell'OPEN DAY;
- f) Collaborazione per l'organizzazione dei viaggi istruzione e visite guidate;



g) Promozione progetti per la valorizzazione delle eccellenze

**AREA 6 – INCLUSIONE E INTERCULTURA (ALUNNI H, BES, DSA
(N° 2 DOCENTI)**

a) Coordinamento dei rapporti con tutte le istituzioni territoriali preposte alla prevenzione e all'intervento sul disagio;

b) Organizzazione di incontri con esperti per la prevenzione del disagio e dei comportamenti devianti;

c) Predisposizione e coordinamento delle attività didattiche in situazioni speciali (domiciliare, in ospedale, etc.);

d) Stesura del P.A.I., consulenza e affiancamento docenti di sostegno del GLHO per la formulazione dei PEI.

e) Partecipazione alle riunioni del GLI e collaborazione nella formulazione dell'orario di servizio dei docenti di sostegno nonché nell'attribuzione degli alunni H.

f) Predisposizione atti e documentazione per l'intercultura sulla scorta delle Linee guida del 2007; g) Partecipazione alle riunioni di staff;

h) Partecipazione alle riunioni del RAV-Team;

i) Partecipazione alle riunioni ORIENTAMENTO Team e collaborazione per l'organizzazione delle attività di orientamento in entrata; supporto alla realizzazione dell'OPEN DAY;

j) Collaborazione per l'organizzazione dei viaggi istruzione e visite guidate

k) Promozione progetti per la valorizzazione delle eccellenze

l) Convoca il team inclusione



Capodipartimento	<p>Tra le competenze dei Dipartimenti rientrano: la definizione degli obiettivi, l'articolazione didattica della disciplina e i criteri di valutazione; la costruzione di un archivio di verifiche; la scelta dei libri di testo e dei materiali didattici; la scelta delle modalità di verifica e la costruzione di verifiche comuni; il confronto delle diverse proposte didattiche dei docenti in ordine alla disciplina; l'innovazione, attraverso un lavoro di ricerca e autoaggiornamento; la promozione di proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale ;la promozione, la sperimentazione di metodologie didattiche plurime. Il dipartimento disciplinare è composto da tutti i docenti delle discipline d'ambito e dai docenti di sostegno, secondo aggregazioni funzionali.</p>	7
Responsabile di plesso	<p>Mansioni svolte dai referenti di plesso a garanzia di un regolare "funzionamento" del plesso scolastico:</p> <ul style="list-style-type: none">- Organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte"- Provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.)- Ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna, diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale- Raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe- Raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso- Redigere a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel	2



	<p>plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico - Calendarizzare le attività extracurricolari e i corsi di recupero - Segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività - Riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso -Controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc.</p> <p>Con i colleghi e con il personale in servizio ha l'importante compito di: -Essere punto di riferimento organizzativo -Riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti Con gli alunni la sua figura deve: - Rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola - Raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali Con le famiglie ha il dovere di: - Disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni -Essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe / sezione Con persone esterne alla scuola ha il compito di: -Accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso -Avvisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata / uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il Dirigente -Controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici -Essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dagli Enti locali.</p>	
<p>Responsabile dilaboratorio</p>	<p>Direttore di laboratorio: 1) Verifica della funzionalità dei materiali e delle attrezzature assegnate, avendo l'accortezza di segnalare l'eventuale esigenza</p>	<p>9</p>

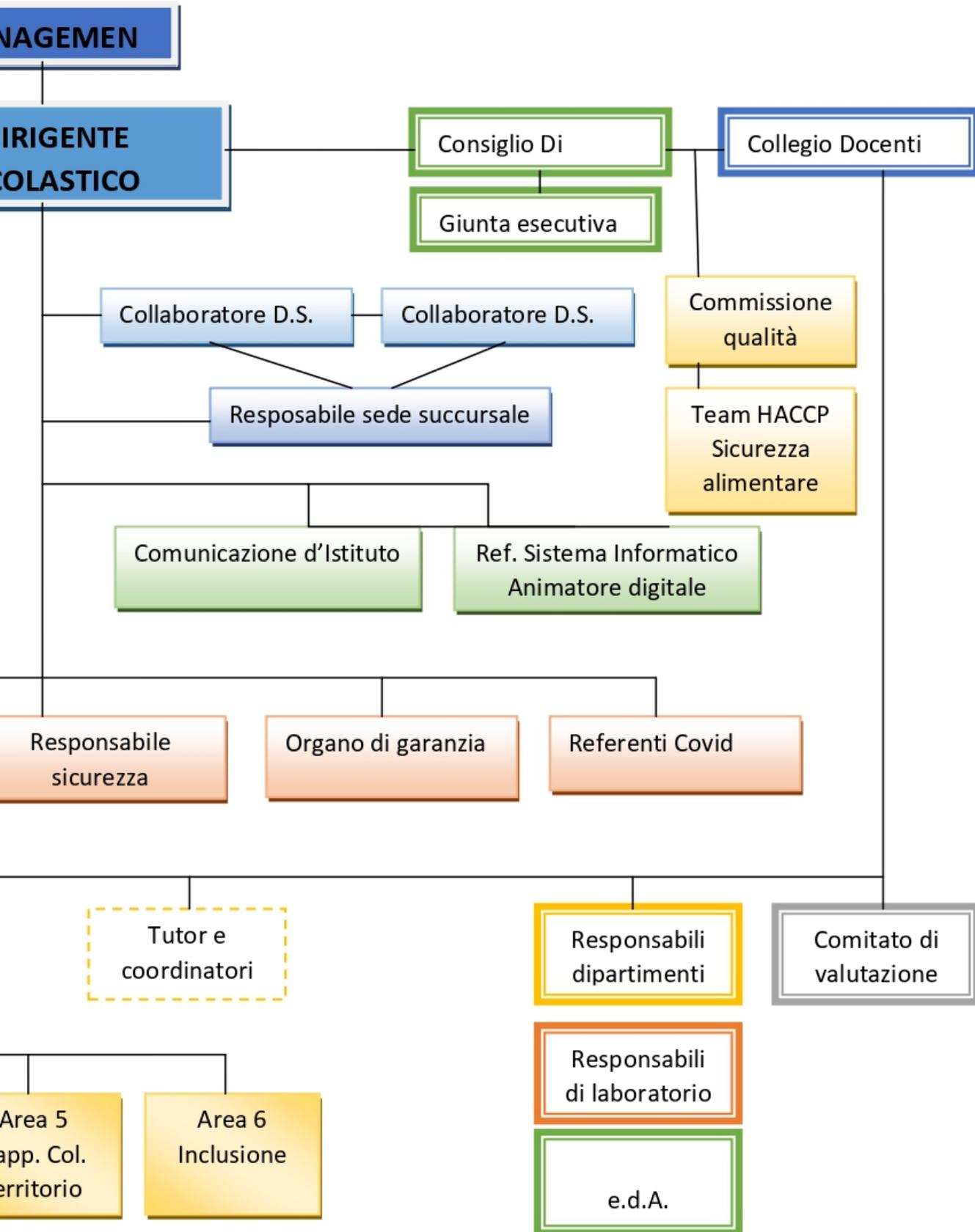


	<p>di reintegro dei materiali di consumo e di ripristino delle condizioni ottimali di utilizzo delle attrezzature eventualmente danneggiate;</p> <p>2) Segnalazione della necessità di esecuzione di piccoli lavori di manutenzione da esperire con risorse interne della scuola;</p> <p>3) Elaborazione e successiva affissione, previa adozione da parte degli organi Collegiali, del regolamento di utilizzo del laboratorio;</p> <p>4) Verifica del corretto utilizzo del laboratorio da parte dei docenti in base all'orario stabilito e nel rigoroso rispetto del suddetto regolamento;</p> <p>5) Monitoraggio dell'utilizzo trimestrale del/i laboratorio/i assegnato/i;</p> <p>6) Partecipazione alle riunioni indette dal Dirigente Scolastico per l'organizzazione ed il funzionamento dei laboratori;</p> <p>7) Riconsegna dei materiali e attrezzature avuti in sub consegna al Direttore dei servizi generali e amministrativi al termine dell'incarico.</p> <p>8) Raccolta degli ordinativi pianificati necessarie per le esercitazioni di laboratorio trasmessi dagli altri docenti di disciplina tecnico-pratica (ITP).</p> <p>9) Trasmissione in duplice copia del riepilogo degli ordinativi.</p> <p>10) Verifica della presenza, nelle ore in cui la S.V. è in servizio, degli assistenti tecnici nei laboratori ad essi assegnati durante le esercitazioni e segnalazione al Dirigente scolastico di eventuali violazioni delle disposizioni inerenti la sicurezza;</p> <p>11) Segnalazione al Dirigente scolastico di laboratori rinvenuti sporchi prima dell'esercitazioni dei docenti</p>	
Animatore digitale	L'Animatore Digitale affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi	1



	Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD: è un docente della scuola, mai un professionista esterno, trattandosi di una figura che richiede una forte integrazione nella scuola, una conoscenza del PTOF e della comunità scolastica.	
Coordinatore attivitàASL	Elabora il piano per l'ASL, gestisce e monitora tale piano. Rende noto ai tutor scolastici gli adempimenti da effettuare , cura i rapporti con le aziende e provvede a predisporre tutti gli atti relativi allo svolgimento dell'ASL	2
Responsabile sicurezza	I compiti assegnati alla figura di responsabile della sicurezza: - individuazione dei fattori di rischio; - valutazione dei rischi; - individuazione delle misure di sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro; - elaborazione delle misure preventive e protettive e dei sistemi di controllo delle misure adottate; - elaborazione delle procedure di sicurezza per le varie attività aziendali; - proposta di programmi di formazione e informazione lavoratori.	1

ORGANIGRAMMA





REGOLAMENTI D'ISTITUTO

[Regolamento d'Istituto](#)

[Regolamento d'Istituto: integrazione anti-covid](#)

[Regolamento d'Istituto: integrazione in Dad e in DDI](#)

[Patto di corresponsabilità](#)

[PAI](#)

SICUREZZA

[Regolamento sicurezza](#)

[Organigramma sicurezza](#)



ANTIBULLISMO E CYBERBULLISMO

[Regolamento antibullismo e cyberbullismo](#)

REGOLAMENTI LABORATORI

[Regolamento Laboratorio Disegno](#)

[Regolamento Laboratorio Servizi Sociali](#)

[Regolamento Laboratorio Enogastronomia](#)

[Regolamento Laboratorio Accoglienza](#)

[Regolamento Laboratorio Tecnologia Meccanica](#)

[Regolamento Laboratorio Progettazione Tessile](#)

[Regolamento Laboratorio Tecnologico Elettrico Elettronico](#)



REGOLAMENTO ORGANO DI GARANZIA

[Regolamento Organo di Garanzia](#)